

*(I lavori proseguono alle ore 14.10 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

OMISSIS

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta immediata n. 1681 presentata da Accossato inerente a "Tutela della qualità e dignità del lavoro degli educatori professionale"**

**PRESIDENTE**

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1681.  
La parola alla Consigliera Accossato per l'illustrazione.

**ACCOSSATO Silvana**

Grazie, Presidente.

Il tema che pongo con il *question time* riguarda, ancora una volta (il Consiglio se n'è occupato di recente), il tema degli educatori professionali. Il quesito è stato sollecitato dalla lettura della DGR 28-7934, un atto della Giunta regionale di fine anno con il quale, a fronte di una serie di problematiche – così come viene definito in narrativa – di individuazione di personale con particolari qualifiche, nella fattispecie OSS (su cui ci sarebbe un ragionamento da fare per cui varrebbe la pena ritornarci) ed educatori professionali, ai responsabili delle strutture viene consentita una deroga all'assunzione, a fronte di una difficoltà a reperirli, allargando con una specie di equipollenza.

Ovviamente uso un termine improprio, perché non spetta alla Regione dare equipollenza né, peraltro, qui è scritto che questo venga fatto, ma comunque è consentita l'assunzione di altre figure, anche professionalizzate (stiamo parlando di psicologi e di figure laureate) in sostituzione e a vicariare la figura dell'educatore.

Di per sé potrebbe apparire anche non influente sulla qualità del servizio – questo possono dircelo meglio, ovviamente, solo i competenti del settore – ma c'è un tema: la DGR sembra non farsi carico e risolvere con un tampone, senza affrontare, invece, il tema per il quale mancano gli educatori professionali; tema, peraltro, di cui abbiamo discusso con ordini del giorno votati da tutti in Consiglio.

La difficoltà a reperire educatori professionali sarebbe legata alle loro difficili e faticose condizioni di lavoro: una questione che allontana molti, anche laureati, da questa professione.

Vorremmo capire come farà la Regione a verificare che davvero le aziende e le società siano nelle condizioni di accedere alla deroga, perché davvero siano documentate le difficoltà di reperimento degli educatori professionali sul mercato.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliera Accossato.

Ha chiesto di rispondere all'interrogazione, l'Assessore Icardi.

Prego, Assessore; ha facoltà di intervenire per cinque minuti.

**ICARDI Luigi Genesio**, *Assessore alla sanità*

Grazie, Presidente.

Condivido l'analisi e le difficoltà che negli anni si sono susseguite per la figura dell'educatore professionale, ragion per cui abbiamo fatto un lavoro importante con l'università.

Con riferimento al fabbisogno del profilo di educatore professionale che negli anni, ripeto, non era stato soddisfatto, nell'anno accademico 2023-2024 con l'attivazione, concordata con l'università, del corso di laurea in educazione professionale da parte dell'Università del Piemonte Orientale, sono stati attivati 75 posti, ampliando quindi la capacità formativa, che potrà tendenzialmente essere perseguita anche per l'anno accademico 2024-2025.

Sosteniamo e riteniamo che con questa soluzione potrà risolversi l'annoso problema del fabbisogno di educatore professionale.

**PRESIDENTE**

Grazie, Assessore Icardi.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 15.25 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta riprende alle ore 15.49)*